

Incontro propedeutico per la formazione docenti



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE AMBITO TERRITORIALE DI BRESCIA

9 - 10 – 13 – 18 dicembre 2019

AULA MAGNA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO «R. BETTINZOLI»

I.C. SUD 3 BRESCIA - VIA CALEPPE, 13

Anna Braghini – referente per la formazione docenti USR AT Brescia

Programma dei lavori

- **«Lo stato giuridico del personale docente»**
a cura del dirigente Giuseppe Bonelli dell'USR A.T. BRESCIA
- **Presentazione dei dati e del percorso formativo – i materiali di supporto per la gestione delle attività**
a cura di Anna Braghini referente USR AMBITO TERRITORIALE DI BRESCIA
- **I ciclo: 9 e 10/12 «Teatro forum» sulle Indicazioni Nazionali e la didattica per competenze.**
- **II ciclo: 13/12 docenti dei Licei e dei Tecnici – approf. sui Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**
- **II ciclo: 18/12: docenti dei Professionali IeFP – approf. sulle Linee guida dei percorsi di Istruz. professionale**

Alcuni dati - rilevazione a.s. 2019-2020

Aggiornati al 18 dicembre 2019

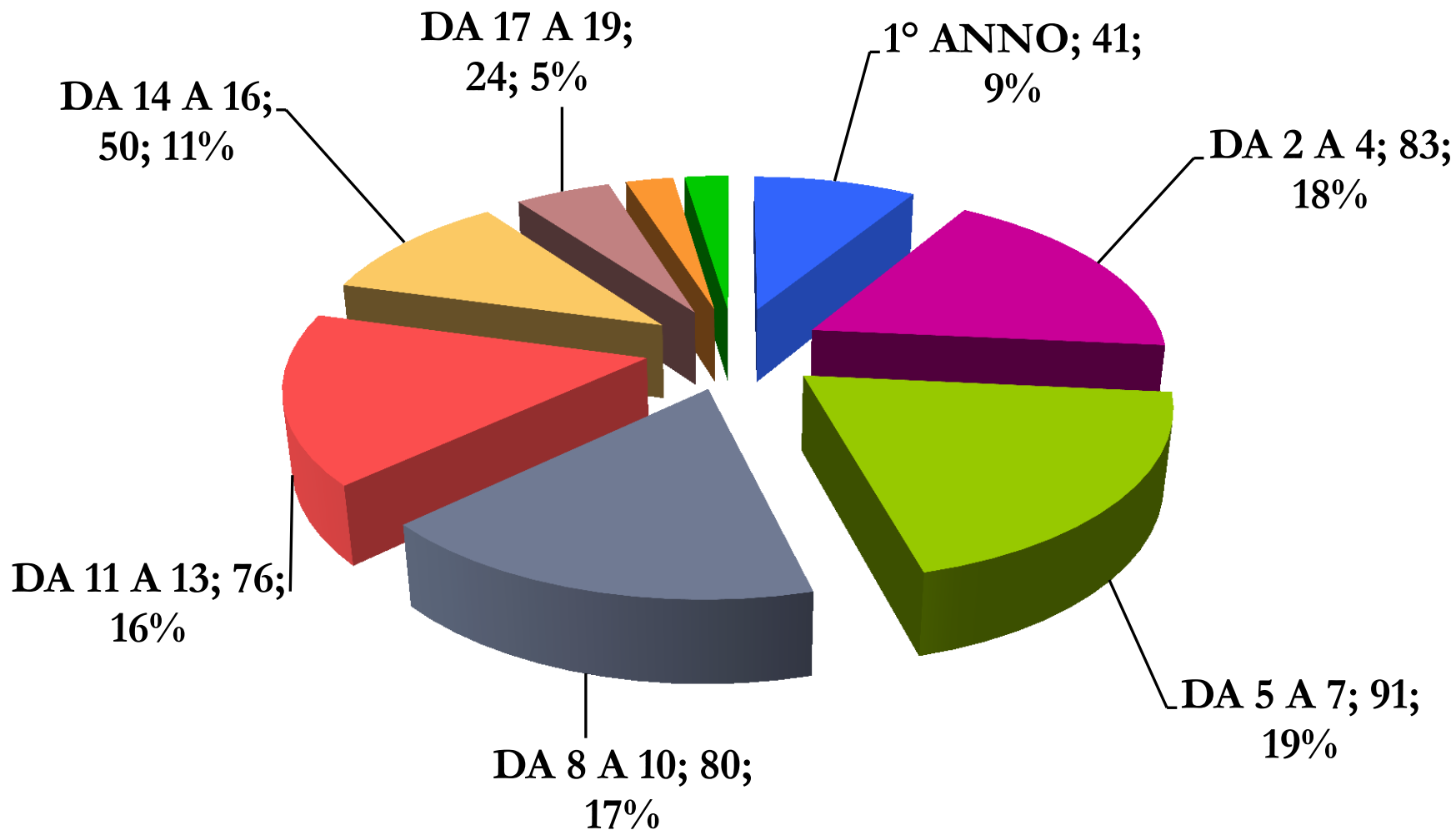
Ordine e grado	N° docenti
Infanzia	47
Primaria	94
I grado	115
II grado	223
Totale	479

Tipologia di provenienza	N° docenti
Immessi in ruolo quest'anno	385
Rinvio anno di prova	36
Passaggio di ruolo	57
Mancato superamento anno di prova	1

Suddivisione per anni di servizio

ANNI DI SERVIZIO	II GRADO	I GRADO	PRIMARIA	INFANZIA	TOT.	%
DA 5 A 7	45	21	16	9	91	19,00
DA 2 A 4	32	14	27	10	83	17,33
DA 8 A 10	35	20	19	6	80	16,70
DA 11 A 13	32	27	16	1	76	15,87
DA 14 A 16	24	13	11	2	50	10,44
1° ANNO	18	8	3	12	41	8,56
DA 17 A 19	12	7	2	3	24	5,01
DA 20 A 22	8	3	0	1	12	2,51
DA 23 A 25	7	1	0	3	11	2,30
DA 26 A 28	4	0	0	0	4	0,84
PIU' DI 32	3	1	0	0	4	0,84
DA 29 A 31	3	0	0	0	3	0,63
TOT.	223	115	94	47	479	

Suddivisione per anni di servizio



Anni di servizio

ANNI DI SERVIZIO	II GRADO	I GRADO	PRIMARI A	INFANZIA	TOT.	%
1° ANNO	18	8	3	12	41	8,56
DA 2 A 4	32	14	27	10	83	17,33
DA 5 A 7	45	21	16	9	91	19,00
DA 8 A 10	35	20	19	6	80	16,70
DA 11 A 13	32	27	16	1	76	15,87
DA 14 A 16	24	13	11	2	50	10,44
DA 17 A 19	12	7	2	3	24	5,01
DA 20 A 22	8	3	0	1	12	2,51
DA 23 A 25	7	1	0	3	11	2,30
DA 26 A 28	4	0	0	0	4	0,84
DA 29 A 31	3	0	0	0	3	0,63
PIU' DI 32	3	1	0	0	4	0,84
TOT.	223	115	94	47	479	

I poli formativi

- **I laboratori si svolgeranno nelle sedi seguenti:**

- **Ambito 6**

I.I.S. “Benedetto Castelli”, Via Cantore, 9 Brescia. La sede titolare delle attività formative è il Liceo delle Scienze Umane “V. Gambara” di Brescia

- **Ambito 7**

I.T.C.G. “Cesare Battisti” Via IV Novembre, 11 - Salò.

- **Ambito 8**

I.T.C.G. “Teresio Olivelli” Darfo, Via Ubertosa, 1, - Darfo Boario Terme

- **Ambito 9**

I.I.S. “Luigi Einaudi”, v. F.lli Sirani, 1 - Chiari.

- **Ambito 10**

I.I.S. “Vincenzo Capirola”, v. G. Marconi, 7 - Leno;

I.C. di Bagnolo Mella, v.le Europa, 15 - Bagnolo M.

La visita alle scuole innovative:

In provincia di Brescia sono stati selezionati

I.C. di Leno, I.C. di Lonato, I.C. di Rudiano e l'I.I.S. Cerebonati di Lonato, l'I.I.S. Don Milani di Montichiari

Tra i materiali messi a disposizione in piattaforma Indire:

Scheda di osservazione per l'area della didattica

Scheda di osservazione per l'area organizzativa

Scheda dedicata alla riflessione sull'esperienza svolta

L'USR della Sicilia ha elaborato e condivide i seguenti strumenti (2016/17):

Linee guida per lo svolgimento dell'attività di visiting

Modello di convenzione tra scuole per l'organizzazione delle visite innovative

Modello di report per la restituzione da parte del docente di quanto appreso durante le visite innovative.

La visita alle scuole innovative: come fare richiesta di visita

1. Il docente consulta il catalogo delle scuole disponibili;
2. Il docente comunica al Dirigente Scolastico della sede di servizio la propria scelta indicando, nel caso di scuole con più proposte di laboratorio, il laboratorio che intende seguire;
3. Il Dirigente Scolastico accede al portale www.formistruzione-lombardia.it con le credenziali della scuola (codice meccanografico e password) e inserisce i dati nell'apposito modulo denominato "Formazione docenti neoassunti: richiesta di visita a scuole innovative"

(vedi Nota USR n. 24853 del 14/11/2019)

La visita alle scuole innovative:

LE ISCRIZIONI SARANNO APERTE DAL 20/11 AL 21/12/2019

Al termine della procedura di acquisizione delle candidature:

- 1. L'USR trasmette le candidature agli Uffici Scolastici Territoriali;**
- 2. Gli UST, facendosi da tramite fra docenti, scuole innovative e scuole polo per i neoassunti, predispongono l'organizzazione dei laboratori;**
- 3. Il Dirigente Scolastico della scuola sede della visita certificherà l'attività svolta all'Ufficio Scolastico Territoriale mediante apposito modulo.**

Principali riferimenti normativi della formazione dei docenti neoassunti

- L. 107/2015 art. 1 c. 115-120
- D.M. 850/2015 (applicativo della L. 107, art. 1, c. 118)
Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e prova
- Nota 36167 del 5/11/2015 Primi orientamenti operativi
- Nota 28515 del 4/10/2016 Orientamenti preliminari per la progettazione delle attività formative a.s. 2016-17
- Nota 39533 del 4/09/2019 Indicazioni per la progettazione delle attività formative a.s. 2019-20

Formazione dei docenti neoassunti sul sito dell'Ufficio scolastico territoriale di Brescia

- <http://brescia.istruzione.lombardia.gov.it/argomento/comunicazioni-docenti/formazione-neo-assunti/>
- Nota AOOUSPBS 8237 del 18/09/2019 Adempimenti di inizio anno
- Nota AOOUSPBS 10469 del 26/11/2019 Incontri propedeutici
- FAQ per i docenti neoassunti:
<http://brescia.istruzione.lombardia.gov.it/faq-per-i-docenti-neoassunti/>

A chi è rivolta la formazione?

(D.M. 850/2015, art. 2, comma 1)

- Ai docenti al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato.
- Ai docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova.
- Ai docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo.
- Ai docenti che debbano ripetere il periodo di formazione e prova per effetto di valutazione negativa.

Validità del periodo di formazione e prova

(D.M. 850/2015, art 3, comma 1)

180 giorni di servizio effettivamente prestato

di cui

120 giorni di servizio per attività didattiche

50 ore di attività di formazione complessiva, considerando sia le attività formative in presenza, l'osservazione in classe, la rielaborazione professionale, mediante gli strumenti del «bilancio delle competenze», del «*portfolio* professionale», del patto per lo sviluppo formativo.

nei 180 giorni sono comprese

tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, esami, scrutini e ogni altro impiego di servizio, il primo mese di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza

non sono comprese

ferie, assenze per malattia, congedi parentali, permessi retribuiti, aspettativa

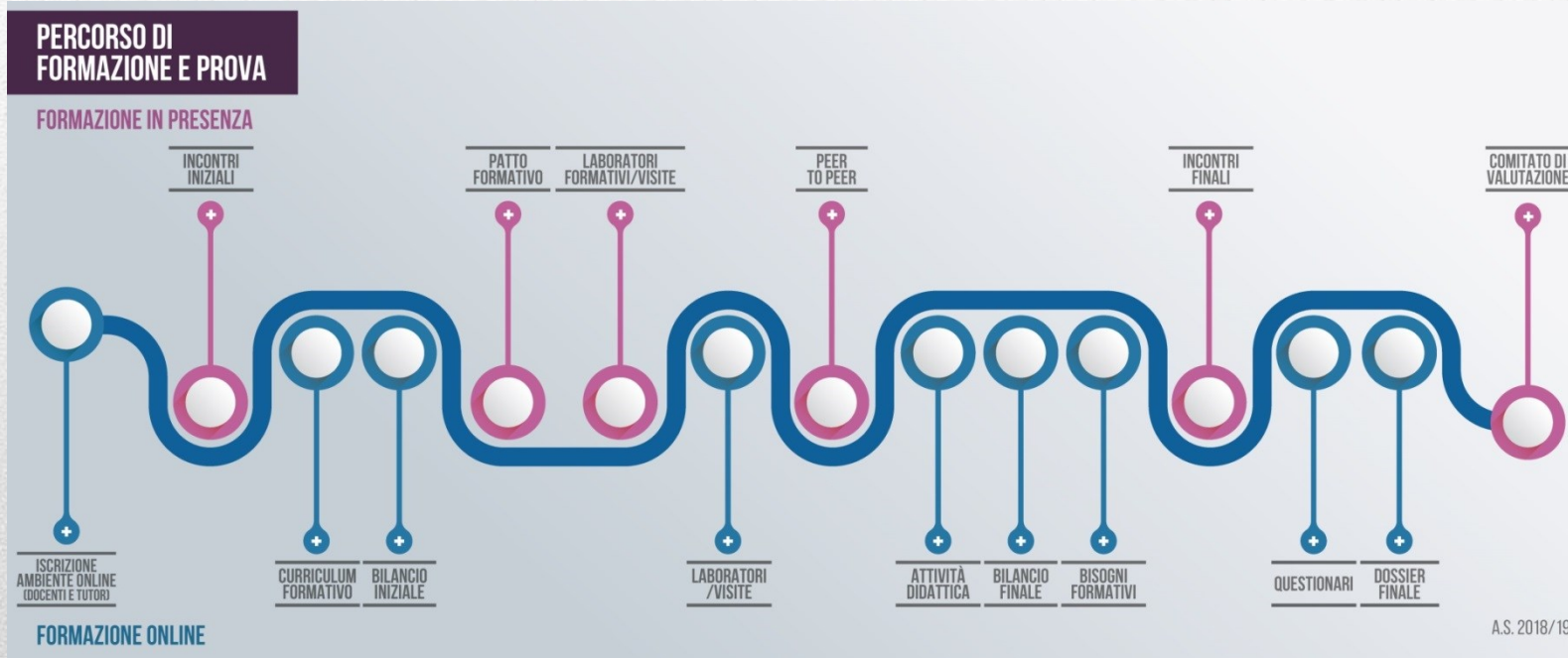
i 120 giorni comprendono

i giorni effettivi di insegnamento, i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese la valutazione, la progettazione, la formazione, le attività collegiali.

Il percorso formativo

Incontri propedeutici e di restituzione finale	Laboratori formativi	Osservazione in classe	Formazione in piattaforma Indire	Totale
6 ore	12 ore	12 ore	20 ore	50 ore

Il succedersi delle attività



Il patto formativo

- All'inizio dell'anno scolastico il docente in formazione redige il **patto formativo** in accordo e con la collaborazione del Dirigente scolastico e del tutor.
- Il **patto formativo** definisce gli impegni reciproci che legano il docente in anno di formazione e prova e la comunità educante che lo accoglie.
- Come si legge nel comma 5 articolo 3 del DM 850/2015, "il dirigente scolastico e il docente neoassunto sulla base del **bilancio delle competenze**, sentito il docente *tutor* e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale da raggiungere attraverso le attività formative - di cui all'articolo 6 - e la partecipazione ad attività formative...".
- La struttura del patto non è stata definita a livello normativo, può dunque trovare diversa rappresentazione nelle varie comunità educanti.

I laboratori formativi

- Il Ministero suggerisce di **ridurre** "ulteriormente l'approccio frontale e trasmissivo a favore di una didattica sempre più laboratoriale".
- Rende inoltre più flessibile la loro organizzazione lasciando al territorio la decisione sulla loro articolazione: “sulla base dei contenuti offerti, del livello di approfondimento, della dimensione operativa, potranno essere adottate soluzioni differenziate, con durata variabile dei moduli (di 3 ore, di 4 ore, di 6 ore o più).

Criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e prova

(D.M. 850/2015, art. 4, comma 1)

Il periodo di formazione e di prova è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-assunti con riferimento ai seguenti criteri:

- a.** corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b.** corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- c.** osservanza dei doveri connessi con lo *status* di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- d.** partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Criteri per la valutazione del personale docente

(D.M. 850/2015, art. 4, comma 2)

Il Dirigente scolastico mette a disposizione:

- il Piano dell'offerta formativa;
- la documentazione tecnico-didattica.

Sulla base di tali documenti il docente redige la propria **programmazione annuale** in cui specifica **gli obiettivi dell'azione didattica** condividendoli con il *tutor*:

- gli esiti di apprendimento attesi
- le metodologie didattiche
- le strategie inclusive per alunni con bisogni educativi speciali e di sviluppo delle eccellenze
- gli strumenti e i criteri di valutazione

CCNL 2016-2018 – Comparto scuola

Art. 27 c. 1 Il **profilo professionale dei docenti** è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.

Art. 28 c. 3 I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

Gli **obblighi di lavoro del personale docente** sono correlati e funzionali alle esigenze [...] delle attività di insegnamento e attività funzionali alla prestazione di insegnamento [...] (Art. 28 c. 4)

Il piano di formazione prevede un monte-ore svolto in collaborazione con il *tutor*

(D.M. 850/2015, art. 12, comma 4)

Il docente *tutor*:

- **accoglie** il neo-assunto nella comunità professionale;
- **favorisce** la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;
- esercita ogni utile forma di **ascolto**, consulenza e **collaborazione** per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;
- predispone momenti di reciproca **osservazione** in classe;
- **presenta** al Comitato le risultanze in merito all'anno di prova e formazione.

Il docente *tutor*

- E' designato dal **D.S.** sentito il **Collegio dei docenti**.
- **Collabora** al bilancio iniziale e finale delle competenze e al patto formativo.
- Svolge le ore di **reciproca** osservazione in classe.
- **Presenta** l'istruttoria sulle caratteristiche dell'azione professionale del docente a lui affidato.
- Integra il Comitato di Valutazione in occasione del **colloquio**.
- Riceve un **compenso** economico.
- Riceve **un'attestazione** dell'attività svolta.

Il profilo del *tutor* si ispira alle caratteristiche del *tutor* accogliente degli studenti universitari impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. [D.M. 249/2010](#); [D.M. 194/2011](#))

Il *Portfolio* professionale

(D.M. 850/2015, art.11, comma 1)

Il docente nel corso per periodo di formazione
cura la predisposizione di
un proprio *portfolio* professionale in formato
digitale (dossier finale)

Che cos'è il *portfolio*?

La traduzione alla lettera rimanda a portafoglio, il *portfolio* è un *dossier*

In esso dovranno essere contenuti:

- 1) il *curriculum*;
- 2) il *bilancio* delle competenze iniziale;
- 3) la *documentazione* di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte e delle azioni di verifica;
- 4) il piano per lo *sviluppo professionale*.

Per quale obiettivo elaborare il *portfolio*?

- Far emergere le competenze* dei docenti e contribuire ad incrementarle e sostenerle con un programma di crescita professionale.

* **descriverele, comprenderle, autovalutarle, renderle trasparenti ed efficaci**

- Stimolare un atteggiamento pro-attivo dei docenti nei confronti della propria professionalità, con uno specifico orientamento all'innovazione metodologica e all'efficacia dell'insegnamento in situazione. (cfr. Nota 28515/2016)

Il bilancio delle competenze professionali

Viene redatto solo **all'inizio** del percorso formativo sulla base di un modello digitale all'interno della piattaforma predisposta da **INDIRE**.

- Il bilancio iniziale delle competenze permette di **cogliere** i bisogni di formazione sulla base di **un'autovalutazione** da realizzarsi in collaborazione con il **tutor**.

Il bilancio delle competenze verrà tradotto in un patto **formativo** o patto per lo **sviluppo professionale** o progetto per la **formazione in servizio**, che coinvolgerà docente neoassunto, tutor e dirigente scolastico.

Il bilancio delle competenze è strutturato in tre aree, ciascun'area a sua volta è articolata in tre ambiti

1. **Area delle competenze relative all'insegnamento (DIDATTICA)**
2. **Area delle competenze relative alla partecipazione alla vita della propria scuola (ORGANIZZAZIONE)**
3. **Area delle competenze relative alla propria formazione (PROFESSIONALITÀ)**

DIDATTICA

- Organizzare situazioni di apprendimento
- Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo
- Coinvolgere gli allievi nel processo di apprendimento

ORGANIZZAZIONE

- Lavorare in gruppo tra docenti
- Partecipare alla gestione della scuola
- Informare e coinvolgere i genitori

PROFESSIONALITÀ

- Affrontare i doveri e i problemi etici della professione
- Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative
- Curare la propria formazione continua

Il patto formativo

Stabilisce quali sono gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale da raggiungere attraverso le attività formative.

E' il piano di miglioramento intenzionale che guiderà il docente:

- nella scelta dei laboratori da frequentare,
- negli aspetti da curare maggiormente durante l'attività didattica e sui quali
- a ricercare il confronto con i colleghi e con il *tutor*

Peer to peer

- Reciproca osservazione in classe* concordata tra docente *tutor* e docente neoassunto per favorire il consolidamento e il miglioramento della capacità di didattica e di gestione della classe.
- L'attività di osservazione in classe:
 - è finalizzata al miglioramento della pratica didattica, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento
 - è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.

* Sono disponibili griglie per l'osservazione

Per la durata e l'articolazione Cfr. [Nota 36167 del 5/11/2015](#)

Documentazione di una attività didattica

- E' la parte centrale del *portfolio*: progettazione, documentazione dell'azione didattica e riflessione, azioni di verifica intraprese

Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente *tutor*. **come si è proceduto nella progettazione?**

- da quale input si è partiti?
- quali obiettivi sono stati scelti?
- quali mediatori e strumenti di valutazione sono stati utilizzati?
- quali sono state le attività previste?

e ancora....

- **Come potrà evolvere l'azione didattica progettata?**
- **quali gli eventuali nodi problematici che la classe potrebbe trovare maggiormente complessi?**

Tanto più la simulazione sarà accurata e fondata su dati empirici (ad es. i tipi di errori osservati in precedenti lezioni sullo stesso argomento, i comportamenti dei propri alunni...) tanto meglio la progettazione supporterà l'azione

Descrizione dell'azione

- La documentazione della sessione didattica richiede di descrivere l'azione con materiali documentali:
 - i materiali predisposti dal docente: schede, *slide*, video, immagini, fotocopie di testi..
 - i materiali elaborati dagli studenti durante e dopo l'attività
 - i video o le immagini riprese durante le attività
 - le osservazioni a caldo degli studenti, del *tutor* o del docente

la riflessione *post azione*

- Nella rilettura dei materiali precedentemente elaborati in fase di progettazione ed azione si individuano le differenze tra il progettato e l'agito
 - A quali risorse professionali si è ricorso per far fronte all'imprevisto?

L'**attività didattica** da **documentare** è quella realizzata in presenza del *tutor* nella fase di osservazione reciproca

QUALI?

Attività '**normale**', che fa emergere maggiormente lo stile di insegnamento, le modalità operative soggettive, il modo quotidiano con il quale si impostano le relazioni con gli allievi o con i colleghi

Il percorso di documentazione dell'attività didattica quest'anno viene semplificato: **non è previsto** il caricamento nel *portfolio* di materiale multimediale.

La sezione relativa dell'ambiente on-line fornisce informazioni utili alla raccolta di materiale multimediale, che rimane facoltativa.

PIATTAFORMA INDIRE

neoassunti.indire.it

Alla piattaforma si accederà tramite il sistema SPID (Sistema pubblico di Identità digitale).

A partire dalla primavera 2020 sarà disponibile anche l'ambiente per i tutor.

- La piattaforma *on line* è curata da INDIRE, con la messa a disposizione di una piattaforma dedicata, in cui ogni docente potrà documentare, in guisa di *portfolio*, le proprie esperienze formative, didattiche e di *peer review*.
- La piattaforma consentirà inoltre di fruire delle risorse didattiche digitali messe a disposizione da INDIRE

Il piano per lo sviluppo professionale stabilisce quali sono gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale da raggiungere

Il *portfolio* descritto rende esplicita la professionalità docente:

- **Alternanza tra teoria e pratica**
- **Immersione nell'azione e distanziamento riflessivo sulla stessa.**

Vi ringrazio per l'attenzione
Anna Braghini